

# L'ex Accorsi aspetta

*legnanoProrogato a dicembre bando per gestione*



I lavori di ristrutturazione (costati 5 milioni di cui quattro ottenuti da Città Metropolitana grazie al bando "Integration Machine") sono stati conclusi ormai diversi mesi fa e i collaudi sono stati completati. Ma la ex casa di riposo "Luigi Accorsi" di via Colombes, convertita ad hub di rigenerazione urbana, continua a rimanere chiusa. Il motivo è che l'amministrazione comunale non ha ancora trovato il gestore dei servizi: il bando, pubblicato a inizio settembre, è stato prorogato di un mese e scadrà adesso il 7 dicembre.

## Sopralluoghi

«Diverse realtà - ha spiegato ieri l'assessore ai Servizi sociali, Anna Pavan - hanno voluto compiere dei sopralluoghi, ma non è stata formalizzata ancora alcuna proposta. La partita non è del resto semplice e forse due mesi erano pochi. Così si è deciso di prolungare di altri trenta giorni». Già due giorni dopo il termine è comunque fissata la prima seduta di gara. Una volta individuato il gestore si aprirà il tavolo di

coprogettazione, formato da rappresentanti del Comune e del soggetto proponente, per arrivare al progetto definitivo che sarà la base per la convenzione da stipulare. Un lavoro che potrebbe concludersi, a questo punto, tra febbraio e marzo del 2022.

Il bando in questione è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, sulla Gazzetta ufficiale italiana e sulla piattaforma Sintel: proprio la coprogettazione era stata la scelta della giunta all'inizio del 2021 invece della classica concessione, «una modalità di gestione più adeguata una volta considerata la rilevanza sociale della struttura e che permette al Comune di avere un ruolo importante nel definire quali funzioni saranno ospitate».

### Rigenerazione urbana

L'obiettivo è che l'ex Accorsi - dove sono stati ricavati anche 33 monolocali e quattro bilocali che saranno utilizzati per l'housing sociale - diventi un vero e proprio hub di rigenerazione urbana in grado di offrire servizi non solo agli utenti interni, ma al quartiere Canazza e alla città intera. È sempre per questo motivo l'amministrazione ha posto come condizione che l'interlocutore sia del mondo del terzo settore, ente che diventerà a tutti gli effetti partner del Comune nella realizzazione del progetto che avrà una durata minima di 15 anni, prorogabile di altri cinque. Una volta assegnato il bando, il primo passaggio sarà quello di ultimare gli spazi (al piano terra e nell'interrato della ex Rsa alcune aree sono state lasciate a rustico) dopo di che si passerà a organizzare e introdurre servizi e attività a carattere residenziale, educativo, culturale, sociale, ricreativo e di cultura digitale. «Si tratta di un passo decisivo non solo per la Canazza, ma per la città intera, considerato che vorremo intercettare proposte innovative che siano da stimolo per ricreare relazioni e spazi di condivisione tra persone di diverse età, provenienza ed esperienza» aggiunge Pavan.

### L'aiuto di Anci

Da segnalare che il bando era stato anche presentato online lo scorso 12 novembre con il patrocinio di Anci Lombardia in modo da dare più visibilità possibile al progetto. «La futura gestione dell'ex Accorsi - è stato rimarcato ancora recentemente da parte della giunta - è una sfida, perché non è semplice conciliare le diverse funzioni previste con la necessaria sostenibilità finanziaria. L'aver al nostro fianco Anci ci assicura un'ampia divulgazione dell'avviso pubblico».

Il rione Canazza, da sempre bisognoso di servizi, ha insomma adesso una grande opportunità, tanto più che nell'ex Accorsi dovrebbe trovare attuazione anche la biblioteca di quartiere nell'ambito del piano della "città diffusa". Di più: la riqualificazione dell'ex casa di riposo sarà uno dei punti che daranno spessore al progetto "La scuola si fa città" che si appresta a decollare con i fondi (15 milioni) ottenuti da Regione Lombardia.